



Assoporti sostiene le azioni di semplificazione promosse dal MASE “si v nella direzione giusta..”

“Siamo sulla strada giusta,” cos il commento del Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri unitamente al delegato per la semplificazione delle norme sui dragaggi, Presidente dell’AdSP del Mar Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, in riferimento a quanto avviato dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica in materia di semplificazione ambientale.

Da anni Assoporti sottolinea con decisione la necessit di dotare il Paese di una normativa sui dragaggi simile a quella vigente nella gran parte degli stati europei, in particolare quelli che hanno una sviluppata economia portuale, ispirata ai principi della Blue Economy, come elaborati da Gunther Pauli

Nelle priorit rappresentate da Assoporti al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, appena insediato, al primo posto  stata richiesta la riforma della normativa sui dragaggi per lo sviluppo della portualit.

La normativa attuale, obsoleta e in contrasto con i dettami della economia circolare e dell’*end-of-waste*, rallenta la realizzazione delle opere portuali, infrastrutture strategiche dello Stato, e ne centuplica i costi di realizzazione.

Finalmente si riconosce che il sedimento marino non  un rifiuto, ma una preziosa risorsa. Quindi, un sottoprodotto di una attivit economica, come  appunto il dragaggio. Questa risorsa pu essere valorizzata nella realizzazione delle opere portuali, banchine e opere di difesa, ma anche utilizzata dall’economia retroportuale ( italiana la ricerca, finanziata dall’Europa, che permette di trasformare sedimento e gusci delle cozze in materiale edile).

Assoporti segue con molto interesse l’evoluzione della normativa in materia, condividendo integralmente la finalit, e si augura che la riforma, promossa dalla Viceministra del MASE, Vania Gava, prosegua coraggiosamente dotando il paese, dopo 30 anni, di norme moderne relative ai dragaggi. L’Associazione  a disposizione, come sempre, per fornire il proprio contributo. Se la riforma della normativa sui dragaggi fosse completata, anche per quanto riguarda l’utilizzo dei sedimenti nella realizzazione delle opere portuali e del loro deposito temporaneo, moltissime opere finanziate dal PNRR riceverebbero una significativa accelerazione, e costerebbero molto meno liberando risorse per altre importanti opere.

Come si dice in gergo portuale, allora, avanti tutta su questa rotta!